

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-6847 del 28/12/2023                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Oggetto                     | D. Lgs 152/2006 Parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa. Installazione: discarica di "Poiatica" ubicata nel Comune di Carpineti, Attività: 5.4. Approvazione della chiusura definitiva della discarica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e inizio della gestione post-operativa. Aggiornamento e sostituzione atti precedenti. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2023-7115 del 28/12/2023                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 14766/2023

**D. Lgs 152/2006 Parte seconda - L.R. 21/04. Ditta IREN AMBIENTE Spa.**

**Installazione: discarica di “Poiatica” ubicata nel Comune di Carpineti, Attività: 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti, dell’Allegato VIII, parte seconda del D. Lgs. 152/2006.**

**Approvazione della chiusura definitiva della discarica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e inizio della gestione post-operativa. Aggiornamento e sostituzione atti precedenti.**

## II DIRIGENTE

Richiamato il D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii;

Visti

1. il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”
2. la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
3. il D.M. 24/04/2008 e le successive D.G.R. n.1913 del 17/11/2008 e D.G.R. n.155/2009;
4. la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1530 del 28/07/2003 “Discariche di rifiuti - Primi indirizzi operativi per l’applicazione del D.Lgs. 36/2003”;
5. la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1991 del 13/10/2003 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 ”;
6. la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1441 del 14/10/2013 “Indirizzi relativi agli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati”;
7. la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1091 del 24/07/2017 “Criteri per la chiusura delle discariche di cui all’art. 12 del D.Lgs 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria”;

8. la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2124 del 10/12/2018 in ordine a:  
“Piano Regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

Verificato che per quanto riguarda le Migliori Tecniche Disponibili (MTD) per i settori di attività di cui trattasi e per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, per la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, e per alcune attività di gestione dei rifiuti i riferimenti sono costituiti:

a) dal BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;

b) dagli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:

1. “Linee guida generali per la individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.Lgs 372/99” (oggi sostituito dal D.Lgs 152/06);

2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;

c) per gli aspetti riguardanti l’efficienza energetica, il riferimento è costituito dal BREF “Energy efficiency” di Febbraio 2009 presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

Dato atto in specifico che, per il settore di attività oggetto della presente autorizzazione, l’art. 29 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 prima richiamato, stabilisce che si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D.Lgs. 152/2006 stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al D. Lgs. 36/2003;

Richiamata la determinazione n. 68570 del 08/09/2006 della Provincia di Reggio Emilia con la quale è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale al gestore IREN AMBIENTE Spa, successivamente sostituita con atto n. 91127 del 20/12/2007 poi con atto n. 74718 del 14/12/2009 poi con la vigente AIA rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia det. n. 39710 del 12/07/2013;

Preso atto che il 21/02/2015 sono cessati i conferimenti di rifiuti nella discarica, come da comunicazione della Ditta n. IA001037-P del 23/02/2015, acquisita al protocollo della Provincia di Reggio Emilia al n. 9942 del 23/02/2015;

Richiamato altresì che la sequenza di atti autorizzativi è riportata in dettaglio nell’Allegato 1 al capitolo “A2.3 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL’IMPIANTO”, fra cui la det. n. 6616 del 14/12/2018 con cui è stato approvato il “Progetto di copertura finale dell’intera discarica” e i precedenti e successivi atti;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n. 39710 del 12/07/2013 e successivi atti, presentata dalla Ditta IREN AMBIENTE Spa, acquisita al protocollo di Arpae al n. 64449 del 13/04/2023 (inserita al portale regionale AIA

Osservatorio IPPC) con cui il gestore chiede l'attivazione della procedura di chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003, per l'impianto di discarica di sito in Strada Provinciale Val Secchia n. 4, Località Poiatica nel Comune di Carpineti;

Dato atto che in data 23/06/2023 è stato effettuato da Arpae, in presenza del gestore, un sopralluogo di ispezione della discarica rilevando che:

1. la morfologia della discarica presenta superfici che appaiono regolari;
2. le pendenze sono raccordate gradualmente ai canali di scolo delle acque superficiali e questi ultimi mostrano condizioni regolari per l'allontanamento delle acque meteoriche;
3. l'ingresso della discarica è chiuso da un cancello;
4. è presente la recinzione attorno all'impianto che risulta in buone condizioni;
5. è presente una pesa funzionante;
6. è presente la rete di allontanamento delle acque meteoriche che risulta in buone condizioni;
7. le vasche del percolato, come da possibili riscontri visivi di superficie, risultano in buono stato e non ci sono evidenze perdite accanto alle vasche stesse;
8. la viabilità interna alla discarica risulta in buono stato;
9. la superficie della discarica risulta coperta in modo omogeneo;
10. lo stato superficiale di terreno utilizzato per la copertura appare idoneo alla rinaturalizzazione che in parte è già in atto;
11. è presente e funzionante la rete di estrazione e convogliamento del biogas all'impianto di captazione dello stesso;

Atteso che a seguito del sopralluogo di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/2003, come sopra richiamato, la ditta ha fornito ulteriore documentazione acquisita al protocollo di Arpae al n. 143654 del 23/08/2023, inerente il l'aggiornamento del Piano finanziario, di Gestione Post-Operativa, di Monitoraggio e Controllo, Planimetria Planimetrie As-built dell'installazione;

Preso atto dell'ulteriore successiva documentazione inviata dalla ditta, acquisita al protocollo di Arpae al n. 189032 del 07/11/2023 in cui in particolare la Ditta ha trasmesso la procedura operativa sulla gestione e monitoraggio del sistema di regimentazione acque della discarica ed il Piano di ripristino ambientale aggiornato;

Tenuto conto in particolare che la Ditta ha trasmesso i seguenti piani aggiornati, come sopra indicati:

- Piano di monitoraggio in aggiornamento del Piano di sorveglianza e controllo, datato Agosto 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 143654 del 23/08/2023);
- Piano di gestione post operativa, datato Agosto 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 143654 del 23/08/2023);
- Piano di Ripristino ambientale, datato Novembre 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 189032 del 07/11/2023);
- Piano finanziario, datato Agosto 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 143654 del 23/08/2023);

La documentazione presentata dalla Ditta, per l'istanza di modifica, che si compone di:

- Relazione di collaudo delle opere autorizzate come da Determina n. 6616 del 14/12/2018 e successive modifiche.
- Relazione illustrativa del completamento della copertura definitiva con relativi documenti tecnici (verbali, e comunicazioni sui lavori eseguiti, consegna materiali utilizzati, contabilità, e controlli)
- Elaborati grafici;
  - Tav.01 – planimetria as-built: rilievo morfologico e tipologie pacchetto di copertura,
  - Tav.02 – planimetria as-built: rete di raccolta acque meteoriche,
  - Tav.03 – planimetria as-built: rete di raccolta acque meteoriche di infiltrazione,
  - Tav.04 – planimetria as-built: rete di captazione e trasporto biogas,
  - Tav.05 – planimetria as-built: drenaggi sottotelo per la raccolta di percolato e biogas;
- Aggiornamento ed attualizzazione del Piano di gestione post-operativa;
- Aggiornamento ed attualizzazione del Piano Finanziario ;
- Aggiornamento ed attualizzazione del Piano monitoraggio in aggiornamento al Piano di Sorveglianza e controllo;
- Sezioni e planimetrie sullo sviluppo e l'assestamento del corpo discarica aggiornati al 30/06/2023;
- Riscontro planimetrico e fotografico quote della morfologia autorizzata e finale. In particolare:
  - nella Tav. 03 si riporta sia il raffronto tra la morfologia dei rifiuti approvata e quella accertata al 30.06.2023 (planimetria a sx, raffronto giallo-rosso, dove in giallo è rappresentata la parte di discarica con quote inferiori a quelle autorizzate) e l'entità della minor quota rispetto a quanto autorizzato (planimetria a dx, dove il codice colore indica la "potenza" della minor quota);
  - nella Tav. 04 si riporta, sulla planimetria, la traccia della sezione poi rappresentata sia in termini grafici che fotografici. Nella foto in rosso si evidenzia il profilo del cumulo autorizzato;
  - Sezione di dettaglio del pacchetto di copertura nell'area del manufatto scatolare, con fotografia che correda la sezione tipologica (Tav.05);
- Planimetrie di dettaglio con sovrapposizioni lotti e area di sedime;
- copia del Collaudo Lotti 1° e 2° già trasmesso nel 2004 in sede di Piano di Adeguamento a seguito di richiesta della Provincia n° 40963 del 06/05/2004, successivamente approvato con atto della Provincia di Reggio Emilia n. 86514 del 25/10/2004;
- Relazione sullo stato di fatto della produzione di percolato e di biogas:
- Istruzione Operativa di Gestione e monitoraggio del sistema di regimentazione acque discarica di Poiatica (documento denominato IO IAM IMP DIS 1), con relativo modello di registrazione;
- Piano di ripristino ambientale aggiornato e datato Novembre 2023,

Dato atto che dalla documentazione presentata emerge, in sintesi, che i lavori eseguiti attengono alla fase di copertura finale della parte di discarica corrispondente al 2° lotto funzionale alla sopraelevazione del 3° lotto ed ai settori 1, 2 e 3 del 3° lotto, del 4° Lotto e del 5° lotto, come indicato nella "Relazione sullo stato finale - Copertura definitiva della discarica di Pratica", datata Dicembre 2022, già allegata al Report annuale della ditta del 30/03/2023, ove si attesta che le operazioni sono state condotte nel rispetto dei criteri progettuali approvati e degli atti autorizzativi, sulla base delle attività di controllo, verifiche sui luoghi ed esecuzioni di prove;

Nel corso dei lavori sono state effettuate dalla Direzione Lavori e dai tecnici della Committenza attività di controllo dell'avanzamento e corretta realizzazione degli stessi.

L'attività di controllo tecnico-funzionale eseguita ha ricompreso:

- coordinamento di rilievi, sondaggi e verifiche preliminari, e conseguenti valutazioni/disposizioni;
- supervisione e verifica dei tracciamenti dell'impresa;
- controlli di accettazione dei materiali;
- controllo settimanale delle attività di cantiere;
- controllo visivo della posa dei teli artificiali costituenti il pacchetto di copertura;
- verifiche a campione delle saldature di giunzione dei teli in HDPE;
- prove di permeabilità dello strato (2) durante l'avanzamento dei lavori di copertura;
- controllo visivo della posa delle terre, e a lavorazioni ultimate, verifica degli spessori dello strato di terreno mediante tubi spia preventivamente posti in opera;
- raccolta della documentazione di as-built e collaudo;

Considerata inoltre la relazione *“Gli impatti ambientali della discarica per rifiuti non pericolosi di POIATICA - PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO - Anno di gestione 2021”* redatta dal Servizio Territoriale di Reggio Emilia di questa ARPAE, n. 107882 del 29/06/2022, relativa agli impatti ambientali della Discarica per la verifica del controllo di gestione, per l'anno 2021, non ha evidenziato elementi di difformità rispetto al passato e da quanto atteso in base ai controlli ambientali effettuati periodicamente sull'impianto nè incrementi apprezzabili dei parametri misurati ed il controllo effettuato da ARPAE ha confermato i dati riscontrati dal Gestore;

Preso atto che la ditta ha trasmesso documentazione acquisita al protocollo n. 205758 del 04/12/2023 in cui, sulla base di esame dei dati da punti di indagine interni ed esterni alla discarica, indica che, relativamente alle acque sotterranee, il loro stato qualitativo è dipendente ed in relazione alle condizioni naturali dei terreni ove è posta la discarica;

Precisato che, relativamente alla sopracitata documentazione, sono in corso le valutazioni coerentemente alla relativa procedura interna ARPAE e che, in esito alle suddette valutazioni, il presente atto potrà essere aggiornato;

Tenuto altresì conto del rapporto istruttorio del Servizio Territoriale di questa ARPAE n. 179029 del 20/10/2023 favorevole con prescrizioni all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale relativa alla chiusura della discarica di POIATICA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003;

Considerato che, sulla base delle note di Iren Ambiente spa e in base a quanto sopra esposto, le informazioni al momento disponibili in relazione allo stato degli impatti ambientali della discarica ed in particolare sulla qualità delle acque superficiali, delle acque sotterranee, suolo, sottosuolo nell'area della discarica forniscono un quadro sostanzialmente stabile che lascia ipotizzare - per quanto è stato possibile accertare e dalle risultanze dei monitoraggi - un corretto funzionamento dei presidi ambientali e di contenimento/sicurezza a servizio della discarica;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per approvare la chiusura definitiva ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e per l'avvio della fase trentennale di gestione post-operativa della discarica di

“Poiatica” ubicata in Strada Provinciale Val Secchia n. 4, in Località Poiatica nel comune di Carpineti, gestita dalla Ditta IREN AMBIENTE Spa;

Verificato inoltre che:

- quanto richiesto con la comunicazione della Ditta si configura ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/2008, della D.G.R. n. 1913/2008 e della D.G.R. 155/2009;
- la Ditta è in possesso di certificazione di registrazione EMAS valido fino al 16/06/2024 e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente e riservate ai gestori che hanno un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione;

Preso atto inoltre che la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Piacenza;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Su proposta del Responsabile del Procedimento, in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

## **DETERMINA**

1. di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 39710 del 12/07/2013 e successive modifiche rilasciata alla Ditta IREN AMBIENTE Spa per l'impianto di discarica di “Poiatica” ubicato in Strada Provinciale Val Secchia n. 4, in Località Poiatica, nel comune di Carpineti, di cui all'attività: *“5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”* dell'Allegato VIII parte seconda del D. Lgs 152/2006;
2. di disporre che, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003, la gestione post-operativa della discarica decorre a far data dal **01/01/2024**, nel rispetto della presente autorizzazione;

3. di stabilire che è fatta salva la vigente autorizzazione n. 39710 del 12/07/2013 per quanto non modificato e/o in contrasto con il presente atto;
4. di disporre altresì che il presente atto sostituisce i successivi atti di modifica come di seguito indicato:

|                 |                      |                                                                    |
|-----------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Provincia di RE | 65720 del 30/12/2013 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 10049 del 19/02/2014 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 20336 del 31/03/2014 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 21377 del 03/04/2014 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 54181 del 30/09/2014 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 54703 del 02/10/2014 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 56917 del 16/10/2014 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 37885 del 06/07/2015 | Modifica non sostanziale AIA per operazione R1                     |
| ARPAE           | 6616 del 14/12/2018  | MNS per approvazione progetto copertura definitiva della discarica |
| ARPAE           | 3684 del 01/08/2019  | Modifica proroga termini inizio lavori copertura                   |
| ARPAE           | 6178 del 17/12/2020  | Aggiornamento termini scadenza AIA                                 |
| ARPAE           | 1034 del 02/03/2021  | Aggiornamento sistema captazione biogas                            |
| ARPAE           | 6581 del 31/12/2021  | Aggiornamento termini conclusione lavori di copertura              |
| ARPAE           | 1589 del 28/03/2023  | Aggiornamento sistema captazione biogas                            |

5. di disporre inoltre che:
  1. l'Allegato 1 al presente atto sostituisce l'Allegato 1 all'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 39710 del 12/07/2013 e successive modifiche.
  2. La gestione post operativa della discarica deve avere una durata almeno trentennale dalla data del 01/01/2024 ed il Gestore è tenuto a mantenere l'autorizzazione vigente per detto periodo.
  3. Il Gestore, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/2003, anche dopo la chiusura definitiva della discarica rimane responsabile della manutenzione, della sorveglianza e controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente.
  4. la Ditta è tenuta a trasmettere l'aggiornamento della garanzia finanziaria ai sensi della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, come indicata alla SEZIONE B - punto B2 fideiussioni, dell'Allegato 1, entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto con riferimento alla presente determinazione.
  5. la domanda di riesame ai fini del rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata entro la scadenza dell'AIA vigente 11/07/2029, fatte salve diverse disposizioni dell'Autorità Competente.

#### **determina inoltre**

- f) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

- g) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.
- h) la presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP dell'Appennino Reggiano, affinché venga rilasciata al Gestore IREN AMBIENTE Spa e trasmessa al Comune di Carpineti, al Comune di Toano ed all'AUSL territorialmente competente.

*Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.*

*Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.*

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
*Firmato digitalmente*

Pratica 14766/2023

## ALLEGATO 1

### CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

|               |                                                                                                                                                                       |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DITTA         | IREN AMBIENTE SPA                                                                                                                                                     |
| SEDE LEGALE:  | Strada Borgoforte n. 22 – Piacenza (PC)                                                                                                                               |
| INSTALLAZIONE | “Discarica di Poiatica”                                                                                                                                               |
| INDIRIZZO     | Strada provinciale Val Secchia n. 4, Località Poiatica                                                                                                                |
| COMUNE        | Carpineti (RE)                                                                                                                                                        |
| Attività      | 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti. |

### SEZIONE A: INFORMATIVA

#### A1 DEFINIZIONI

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale, necessaria all'esercizio delle attività definite nell'Allegato VIII del D. Lgs. n.152/2006 (la presente autorizzazione).

Autorità competente: l'Amministrazione che effettua la procedura relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi delle vigenti disposizioni normative (ARPAE – SAC Reggio Emilia).

Organo di controllo: ARPAE – Sezione Provinciale di Reggio Emilia incaricate dall'autorità competente di partecipare, ove previsto, e/o accertare la corretta esecuzione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA.

Installazione: unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore.

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso.

Le rimanenti definizioni della terminologia utilizzata nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda.

#### A2 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

##### A 2.1 INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO

L'installazione è situata nel territorio del comune di Carpineti in Strada provinciale Val Secchia n. 4, Località Poiatica e consta di una discarica per rifiuti non pericolosi con recupero del biogas ed è gestita da Iren Ambiente Spa. L'impianto è stato autorizzato dalla Provincia di Reggio Emilia con DGP n. 2864 del 20/03/1990 (Approvazione progetto esecutivo) e con atto n. 16555 del 04/07/1995 relativo all'autorizzazione gestione dell'intero impianto, a cui sono seguiti diversi atti di modifica.

La coltivazione della discarica è avvenuta per lotti e settori successivi risultando comunque costituita

da un unico corpo, caratterizzato da un cumulo in cui sono assenti barriere di separazione.

Il 1° lotto e la parte del 2° lotto non funzionale alla sopraelevazione del 3° lotto, è stata autorizzata prima del 16/7/2001 ed alla data del 27/3/2003 risultava già coperta in modo definitivo e non interessata dal piano di adeguamento dell'impianto previsto dal D.Lgs. 36/2003, pertanto per tale parte di discarica non è stato presentato il piano di adeguamento al D.Lgs. 36/2003.

I lotti 1° e 2° sono stati collaudati come da "Collaudo attestante l'avvenuta cessazione dei conferimenti al 27/03/2003 nei lotti esclusi dal Piano di adeguamento" con documento datato 14/09/2004. trasmesso ad integrazione della documentazione richiesta per l'approvazione del piano di adeguamento presentato dalla ditta in data 27/09/2003 e successive integrazioni (settembre 2004).

Il piano di adeguamento ai sensi del D. Lgs. 36/2003 riguardante la parte di discarica corrispondente al 2° lotto funzionale alla sopraelevazione del 3° lotto ed ai settori 1, e 2 del 3° lotto, è stato presentato dalla Ditta in data 27/09/2003 con successive integrazioni (settembre 2004) ed approvato, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, con primo atto n. 86514 del 25/10/2004 e successivo n. 16723 del 01/03/2005 della Provincia di Reggio Emilia.

Il settore 3 del 3° lotto, il 4° lotto ed il 5° lotto sono stati realizzati dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2003 e quindi in piena conformità ai criteri costruttivi del D.Lgs. 36/2003;

La discarica è quindi articolata in lotti da 1 a 5 aventi un volume complessivo autorizzato pari a 1.957.000 mc relativo all'intera discarica.

La seguente tabella riassume il numero e la consistenza dei lotti:

| Discarica di Poiatica                                                                           |                                                                                |                        |                          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------|--------------------------|
|                                                                                                 | Lotto                                                                          |                        | Volume (m <sup>3</sup> ) |
| Discarica esaurita e coperta in modo definitivo prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003 | 1° lotto e parte del 2° lotto non funzionale alla sopraelevazione del 3° lotto |                        | 445.000                  |
| Discarica in esercizio dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003                              | parte del 2° lotto funzionale alla sopraelevazione del 3° lotto e 3° lotto     |                        | 512.000                  |
|                                                                                                 | 4° lotto                                                                       | 1° (prima fase)        | 187.000                  |
|                                                                                                 |                                                                                | 2° (seconda fase)      | 228.000                  |
|                                                                                                 | 5°                                                                             | Prima fase – Settore 1 | 320.000                  |
|                                                                                                 |                                                                                | Prima fase – Settore 2 | 233.000                  |
|                                                                                                 |                                                                                | Seconda fase           | 32.000                   |
| Totale V lotto (ultimo ampliamento, oggetto della vigente AIA, atto n. 39710 del 12/07/2013)    |                                                                                |                        | 585.000                  |
|                                                                                                 |                                                                                |                        |                          |
| Totale complessivo discarica                                                                    |                                                                                |                        | 1.957.000                |

Il conferimento dei rifiuti è stato concluso nel febbraio 2015.

## A2.3 SINTESI AUTORIZZATIVA DELL'IMPIANTO

Ai fini dell'esercizio della propria attività lo stabilimento ha ottenuto nel tempo le seguenti autorizzazioni:

| QUADRO RIASSUNTIVO AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO prima del rilascio dell'AIA |                                                                            |                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| Ente                                                                        | Numero data dell'atto                                                      | Oggetto                                    |
| Provincia di RE                                                             | DGP 2864 del 20/03/1990                                                    | Approvazione progetto esecutivo discarica  |
| Provincia di RE                                                             | 6431 del 24/03/1995                                                        | Approvazione progetto impianto 1 lotto     |
| Provincia di RE                                                             | 16555 del 04/07/1995                                                       | Autorizzazione gestione intero impianto    |
| Provincia di RE                                                             | 9566 del 27/04/1996                                                        | Approvazione progetto impianto 2 lotto     |
| Provincia di RE                                                             | 6671 del 03/05/1997                                                        | Modifica autorizzazione                    |
| Provincia di RE                                                             | 46410 del 07/06/2002                                                       | Ampliamento volumetria impianto            |
| Provincia di RE                                                             | 50672 del 22/06/2002, atto 57409 del 12/07/2002 e atto 74961 de 01/10/2002 | Modifica autorizzazione                    |
| Provincia di RE                                                             | 24819 del 26/03/2003                                                       | Modifica autorizzazione                    |
| Provincia di RE                                                             | 52925 del 14/07/2003                                                       | Modifica autorizzazione                    |
| Provincia di RE                                                             | 72457 del 24/09/2003                                                       | Modifica autorizzazione                    |
| Provincia di RE                                                             | 85422 del 12/11/2003                                                       | Modifica autorizzazione                    |
| Provincia di RE                                                             | 86514 del 22/10/2004                                                       | Autorizzazione esecuzione del PDA          |
| Provincia di RE                                                             | 16723 del 01/03/2005                                                       | Modifica del PDA                           |
| Provincia di RE                                                             | 16780 del 01/03/2005                                                       | Autorizzazione gestione 3° settore 3 lotto |
| Provincia di RE                                                             | 16657 del 01/03/2005                                                       | Voltura                                    |
| Provincia di RE                                                             | 54403 del 30/06/2005                                                       | Modifica autorizzazione                    |
| Provincia di RE                                                             | 60518 del 28/07/2005                                                       | Modifica autorizzazione                    |
| Provincia di RE                                                             | 94638 del 30/12/2005                                                       | Modifica autorizzazione                    |

Dal 2006 l'installazione è autorizzata tramite AIA, di cui sotto se ne riportano i riferimenti:

| QUADRO RIASSUNTIVO AUTORIZZAZIONI AIA DELL'IMPIANTO |                      |                              |
|-----------------------------------------------------|----------------------|------------------------------|
| Ente                                                | N. e data dell'atto  | Oggetto                      |
| Provincia di RE                                     | 68570 del 09/09/2006 | 1° AIA                       |
| Provincia di RE                                     | 91127 del 20/12/2007 | 2° AIA                       |
| Provincia di RE                                     | 31067 del 21/04/2008 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 84342 del 22/12/2008 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 74718 del 14/12/2009 | 3° AIA                       |
| Provincia di RE                                     | 19188 del 30/03/2010 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 38320 del 16/06/2010 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 40719 del 28/06/2010 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 50367 del 01/09/2010 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 31539 del 26/05/2011 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 60729 del 28/11/2011 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 15497 del 22/03/2012 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 41857 del 06/08/2012 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 51308 del 09/10/2012 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 65655 del 28/12/2012 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 39710 del 12/07/2013 | 4° AIA                       |
| Provincia di RE                                     | 65720 del 30/12/2013 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 10049 del 19/02/2014 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 20336 del 31/03/2014 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 21377 del 03/04/2014 | Modifica non sostanziale AIA |
| Provincia di RE                                     | 54181 del 30/09/2014 | Modifica non sostanziale AIA |

|                 |                      |                                                                    |
|-----------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Provincia di RE | 54703 del 02/10/2014 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 56917 del 16/10/2014 | Modifica non sostanziale AIA                                       |
| Provincia di RE | 37885 del 06/07/2015 | Modifica non sostanziale AIA per operazione R1                     |
| ARPAE           | 6616 del 14/12/2018  | MNS per approvazione progetto copertura definitiva della discarica |
| ARPAE           | 3684 del 01/08/2019  | Modifica proroga termini inizio lavori copertura                   |
| ARPAE           | 6178 del 17/12/2020  | Aggiornamento termini scadenza AIA                                 |
| ARPAE           | 1034 del 02/03/2021  | Aggiornamento sistema captazione biogas                            |
| ARPAE           | 6581 del 31/12/2021  | Aggiornamento termini conclusione lavori di copertura              |
| ARPAE           | 1589 del 28/03/2023  | Aggiornamento sistema captazione biogas                            |

## SEZIONE B: SEZIONE FINANZIARIA

### B1 CALCOLO TARIFFE ISTRUTTORIE

È stato verificato il pagamento della tariffa istruttoria per la modifica non sostanziale di AIA, effettuato in data 06/04/2023.

### B2 FIDEJUSSIONI

#### Prospetto Garanzie Finanziarie

GARANZIA FINANZIARIA PER LA GESTIONE OPERATIVA:

| Lotto | Settore                                                              | Capacità del singolo settore (m³) | Capacità complessiva | Superficie Complessiva (m²) | Certificazione | Riduzione | Importo pieno garanzia (€)* | Garanzia ridotta (€) |
|-------|----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|-----------------------------|----------------|-----------|-----------------------------|----------------------|
| 2°    | esclusivamente la parte funzionale alla sopraelevazione del 3° lotto | 390.000                           | 390.000              | 32.626                      | EMAS           | 50%       | 11.781.565,00               | 5.890.782,50         |
| 3°    | 1°                                                                   |                                   |                      |                             |                |           |                             |                      |
|       | 2°                                                                   |                                   |                      |                             |                |           |                             |                      |
|       | 3°                                                                   | 122.000                           | 512.000              | 38.876                      | EMAS           | 50%       | 3.675.625,00                | 1.837.812,50         |
| 4°    | 1°                                                                   | 187.000                           | 699.000              | 60.780                      | EMAS           | 50%       | 5.664.760,00                | 2.832.380,00         |
|       | 2°                                                                   | 228.000                           | 927.000              | 67.515                      | EMAS           | 50%       | 6.856.837,50                | 3.428.418,75         |
| 5°    | 1°                                                                   | 553.000                           | 1.480.000            | 81.522                      | EMAS           | 50%       | 16.625.017,50               | 8.312.508,75         |
|       | 2°                                                                   | 32.000                            | 1.512.000            | 84.610                      | EMAS           |           | 967.720,00                  |                      |

Nota\*: ottenuto sottraendo dall'importo relativo alle capacità e alle superfici complessive, quello versato per i singoli settori precedenti.

**GARANZIA FINANZIARIA PER LA GESTIONE SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELLA DISCARICA:**

| Lotto | Settore                                                                | Capacità del singolo settore (m³) | Formula utilizzata                             | Garanzie complessive per la fase post-operativa (€) | Riduzione garanzia per certificazione EMAS | Garanzie per il singolo settore* (€) | Garanzia ridotta (€) |
|-------|------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------------|----------------------|
| 2°    | esclusivamente la parte funzionale e alla sopraelevazione del 3° lotto | 390.000                           | 1.000.000+(Cd-100.000)*9                       | 3.610.000,00                                        | 50%                                        | 3.610.000,00                         | 1.805.000,00         |
| 3°    | 1°                                                                     | 122.000                           | 4.600.000+(Cd-500.000)*8<br>Cd* : 512.000 m³   | 4.696.000,00                                        | 50%                                        | 1.086.000,00                         | 543.000,00           |
|       | 2°                                                                     |                                   |                                                |                                                     |                                            |                                      |                      |
| 4°    | 3°                                                                     | 122.000                           | 4.600.000+(Cd-500.000)*8<br>Cd* : 512.000 m³   | 4.696.000,00                                        | 50%                                        | 1.086.000,00                         | 543.000,00           |
|       | 1°                                                                     | 187.000                           | 4.600.000+(Cd-500.000)*8<br>Cd* : 699.000 m³   | 6.192.000,00                                        | 50%                                        | 1.496.000,00                         | 748.000,00           |
| 5°    | 2°                                                                     | 228.000                           | 4.600.000+(Cd-500.000)*8<br>Cd* : 927.000 m³   | 8.016.000,00                                        | 50%                                        | 1.824.000,00                         | 912.000,00           |
|       | 1°                                                                     | 553.000                           | 4.600.000+(Cd-500.000)*8<br>Cd* : 1.480.000 m³ | 12.440.000,00                                       | 50%                                        | 4.424.000,00                         | 2.212.000,00         |
| 5°    | 2°                                                                     | 32.000                            | 4.600.000+(Cd-500.000)*8<br>Cd* : 1.512.000 m³ | 12.696.000,00                                       |                                            | 256.000,00                           |                      |

Note\*: ottenuto sottraendo dall'importo relativo alla capacità complessiva, l'importo versato per i singoli settori precedenti

**GARANZIA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DEL SITO (AD ESCLUSIONE DELL'IMPIANTO DI DISCARICA):**

| Operazioni | Classe | Ton   | € * Ton/a o € *Ton | Certificazione | Riduzione | Garanzia°€ |
|------------|--------|-------|--------------------|----------------|-----------|------------|
| R1         | NP     | 3.000 | 10                 | EMAS           | 50%       | 37.500,00  |
| D13*       | NP     | 320   | 140                | EMAS           | 50%       | 22.400,00  |
| R13*       | NP     | 100   | 140                |                |           | 20.000,00  |
|            |        |       |                    |                |           |            |

NP: Non Pericolosi.

Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, decurtato della eventuale riduzione

\* operazioni non più esercitate nella discarica

## SEZIONE C: ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

### C1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

La discarica per rifiuti non pericolosi di Poiatica, in Comune di Carpineti (RE), è situata ad est della località omonima, nel tratto medio di una vallecchia posta in sinistra idrografica del Fiume Secchia, nella parte meridionale del Comune di Carpineti (RE), in fascia di media montagna dell'Appennino Reggiano.

L'invaso è collocato all'interno del comparto estrattivo denominato "Poiatica-Montequercia", in un'area contraddistinta da un profondo intervento antropico, da ricondurre alle attività estrattive occorse nel recente passato per la commercializzazione di argille ad uso ceramico. L'estrazione del materiale, attuato in aree caratterizzate da scarsa densità abitativa, ha profondamente inciso la pendice che degrada in destra idraulica del fiume Secchia e generato una valle di origine antropica.

La stessa è caratterizzata, a sud, da una parte basale a fondo subpianeggiante, ed a nord dal fronte di cava, ancora attivo, che continua le attività di estrazione verso lo spartiacque geografico a separazione tra i bacini del Fiume Secchia e del Torrente Dorgola.

L'area di sedime della discarica interessa la parte meridionale della ex-cava, occupata per fasi successive di ampliamento, sviluppate nel tempo da sud verso nord, ed interessava anche solo parzialmente i mappali nn. 83, 122, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 177, 180 e 202 del Foglio n. 84 del NCT del Comune di Carpineti. Attualmente il corpo rifiuti, a seguito di una razionalizzazione catastale, è censito interamente sul mappale 202 del suddetto Foglio n. 84 del NCT del Comune di Carpineti.

La viabilità di accesso della discarica è collegata alla ex S.P. n° 19, rinominata Strada Provinciale Val Secchia, Cerredolo-La Gatta, arteria che si sviluppa nel fondovalle di destra e sinistra idraulica del fiume Secchia.

Il bacino idrografico in cui ricade è delimitato da una dorsale a semiarco (Ca' Poiatica – Ca' Palmone – monte Quercia di sopra e di sotto) dal fiume Secchia e dal torrente Dorgola che confluisce anch'esso nel fiume Secchia. Nella vallecchia che ospita l'impianto esistono unicamente flussi temporanei dovuti a fenomeni di ruscellamento diffuso che si innesca solo dopo intense precipitazioni. Le acque superficiali circolanti nell'area dell'impianto vengono tutte drenate, incanalate e scaricate nel fiume Secchia dalle canaline e dai drenaggi posti intorno all'impianto.

I terreni del fondovalle, costituiti da argille rosse appartenenti alla Formazione di monte Piano, sulla base di prove in situ ed in laboratorio, sono impermeabili. Ciò comporta che non vi sia circolazione di acque sotterranee, ma solo sporadicamente acque di impregnazione. Attraverso le misure periodiche della soggiacenza, rilevate dai piezometri posti a monte e a valle, è stato possibile dimostrare come non vi sia continuità tra l'interno e l'esterno dell'invaso.

Il sito di Poiatica, essendo vallivo, è naturalmente predisposto a essere interessato da inversioni termiche. Dai dati rilevati dalla stazione meteo è possibile identificare una direttrice prevalente di

percorrenza dei venti lungo la Valle di Poiatica che collima con l'asse di discarica. La direzione di provenienza prevalente si svolge in direzione da Sud (Sud Ovest e Sud Est) e quindi dalla valle del Secchia verso il bacino di discarica. Solamente nelle ore tardo pomeridiane si ha invece una predominanza dei venti diretti dalla valle di Poiatica verso il bacino del Secchia.

Nelle immediate vicinanze non vi sono zone a parco o siti di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Dalla classificazione acustica del territorio comunale di Carpineti l'area di insediamento su cui insiste la discarica è di classe V cui competono limiti di 70,0 dBA per il periodo diurno e 60,0 dBA per il periodo notturno.

## **C2 CRITERI COSTRUTTIVI E GESTIONALI DEGLI IMPIANTI DI DISCARICA: IMPIANTI PER RIFIUTI NON PERICOLOSI. (allegato 1 D.Lgs 36/03)**

### **2.1. Ubicazione**

L'impianto risulta conforme ai criteri di ubicazione previsti dal D.Lgs. 36/2003.

### **2.2. Protezione delle matrici ambientali**

La discarica soddisfa i seguenti requisiti tecnici:

- sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali
- impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica
- sistema di copertura superficiale finale della discarica.
- impianto di raccolta e gestione del percolato
- impianto di captazione e gestione del gas di discarica

L'efficienza e l'integrità dei presidi ambientali installati vengono garantite con l'attuazione del piano di sorveglianza e controllo attraverso il Piano di Monitoraggio e controllo.

#### **2.2.1 Sistema di regimazione e convogliamento delle acque superficiali e del percolato**

L'area di sedime della discarica è contornata da un sistema di canali a cielo aperto, sviluppato sia in destra che sinistra idraulica, che intercettano e regimano le acque superficiali che, in modo naturale, corriverebbero verso il cumulo di discarica, limitando così l'infiltrazione nella massa dei rifiuti di acque superficiali non contaminate. Questi canali hanno origine a quote superiori a quelle del cumulo e recapito a valle della discarica, con dislivello superato con adeguate pendenze e salti di quota: i tratti realizzati in corrispondenza dei salti di quota sono rivestiti con lamiere in acciaio zincato.

Gli stessi canali sono il recapito idraulico delle acque superficiali delle acque di pertinenza del cumulo di discarica, intercettate da un reticolo di fossi disposti sulla copertura e lungo la viabilità interna.

La discarica si sviluppa da sud a nord all'interno di una piccola valle, con cumulo che non ha raggiunto la sua parte settentrionale, in corrispondenza del vecchio fronte di cava. Questa condizione morfologica determina la presenza di una depressione a monte del cumulo della discarica: le acque superficiali drenate in questo piccolo bacino sono collettate e defluite in un manufatto scatolare

interrato, ispezionabile, realizzato in calcestruzzo armato e collocato all'interno della barriera geologica presente al di sotto della discarica.

Per ridurre la presenza di materiale fine nelle acque convogliate verso valle in questo manufatto è funzionante un impianto collocato a monte dell'opera di presa e costituito da una vasca di equalizzazione e un sedimentatore. La velocità media di flusso è valutata in circa 0,4 m/s e consente il deposito di particelle con dimensioni minime di 0,08÷0,11 mm, in rapporto alla portata effettivamente presente.

Al fine di superare la configurazione su descritta al termine della fase post-operativa della discarica, potrà essere valutato, nel caso in cui le aree di monte non siano colmate, eliminando quindi la attuale depressione, una sagomatura del versante nord-est che permetta di costruire un canale a cielo aperto perimetrale che consenta il deflusso a gravità delle acque raccolte a monte.

All'interno del bacino approntato è effettuato il drenaggio, la captazione ed il recapito alle vasche di stoccaggio del percolato prodotto all'interno dell'ammasso dei rifiuti. Il fondo invaso della discarica è sagomato verso punti depressi in cui sono installate trincee e collettori di drenaggio, con reticolo che funziona esclusivamente a gravità. La distribuzione dei due elementi su indicati, trincee e collettori, risulta coerente con la normativa vigente all'atto della loro costruzione, con i primi settori caratterizzati dalla presenza di una distribuzione a spina di pesce ed a pettine dei drenaggi di raccolta del percolato sul fondo dell'invaso ed ultimi, successivi all'emanazione del D.Lgs. 36/03, realizzati con una platea drenante in ghiaia, con spessore di almeno 50 cm, al cui interno sono collocate le tubazioni drenanti.

Il sistema drenante quindi, inizialmente realizzato con lo schema del filtro in ghiaia, è posizionato al di sopra della barriera geologica e di quella di confinamento, realizzate con strati minerali compattati, ed ha uno spessore inferiore a 50 cm. Attraverso una dimostrazione per equivalenza è stato approvato lo schema esistente. Invece per la parte di fondo invaso e di scarpata non ancora interessata dal conferimento dei rifiuti al momento dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/03 (3° settore del 3° lotto), lo schema è stato modificato in modo da ottemperare al dettato della norma.

Infine le reti che costituiscono il sistema drenante del percolato dei vari lotti di discarica afferiscono ai rispettivi collettori, con conferimento nelle rispettive vasche di stoccaggio. Il drenaggio del percolato dai singoli bacini è previsto, nella fase post-operativa, per un periodo di almeno 30 anni dalla data di chiusura della discarica.

### **Acque di drenaggio**

Per acque di drenaggio si intendono le acque meteoriche che cadono sulla superficie della discarica e ne sono allontanate attraverso opere di canalizzazione interne. Le opere idrauliche, realizzate all'interno dell'impianto, hanno la finalità di convogliare il flusso delle acque meteoriche dal bacino della discarica al corpo recettore, definito dal fiume Secchia, impedendone ogni contatto sia con il percolato che con il corpo dei rifiuti.

Il campionamento delle acque di drenaggio, come definiti nel piano di monitoraggio e controllo

avviene nei seguenti punti:

- HD1 - canale di drenaggio di destra posto a *monte* della discarica;
- HD2 - canale di drenaggio di destra posto a *valle* della discarica.

### **Acque superficiali**

Le uniche acque superficiali che coinvolgono l'attività di discarica sono esclusivamente da attribuirsi al flusso delle acque meteoriche, opportunamente regimate dalle opere di canalizzazione sopra citate. Tre sono i punti di prelievo ritenuti significativi per il controllo di questa matrice ambientale:

- HS1 - vasca di equalizzazione a monte della discarica e del sistema di captazione delle acque superficiali.
- HS2 - canale idraulico sinistra a monte della discarica.
- HS3 - canale idraulico sinistra a valle della discarica.

## **2.2.2 Impermeabilizzazione del fondo e delle sponde della discarica- Protezione del terreno e delle acque**

### **1. Criteri generali**

La protezione del suolo, delle acque sotterranee e di superficie è realizzata, durante la fase operativa, mediante la combinazione della barriera geologica, del rivestimento impermeabile del fondo e delle sponde della discarica e del sistema di drenaggio del percolato, e durante la fase post-operativa anche mediante copertura della parte superiore.

### **2. Barriera geologica**

In riferimento a quanto già esistente all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/03, la barriera di confinamento è stata eseguita con uno strato di almeno 2,5 metri di strato minerale ritrattato e compattato, con valori di permeabilità inferiori a  $10^{-7}$  cm/s. Questa protezione è collocata su di una barriera geologica naturale, con permeabilità equivalente sempre inferiore a  $10^{-7}$  cm/s. Per tutta l'area di discarica, la continuità e le caratteristiche di permeabilità equivalente della barriera geologica sono state opportunamente accertate mediante le indagini e le perforazioni geognostiche. All'interno del Piano di Adeguamento la soluzione adottata è stata verificata secondo la D.G.R. n° 1530/03 con apposita analisi dei rischi quali-quantitativa e giudicata conforme.

Per l'area di discarica non ancora realizzata all'entrata in vigore del decreto, corrispondente al 3° settore del 3° lotto e per il successivo 4° lotto, è stato ottemperato ai requisiti dettati dallo stesso con costruzione della barriera di confinamento in strato minerale compattato e successiva posa di geomembrana impermeabile in hdpe.

Il fondo della discarica è stato realizzato adottando la seguente stratigrafia, descritta dal basso verso l'alto:

- strato in terreno minerale naturale con spessore complessivo di almeno 5 metri e con permeabilità equivalente inferiore a  $10^{-7}$  cm/s;
- strato di separazione realizzato con geotessile in polipropilene a bassa grammatura, utilizzato quale protezione della geomembrana dal contatto con il terreno argilloso sottostante, limitatamente al 3° settore del 3° lotto;

- geomembrana impermeabile in polipropilene ad alta densità da 2 mm, per impieghi in presenza di materiali inquinanti e/o aggressivi;
- strato di protezione realizzato con geotessile non-tessuto in fibra di polipropilene con grammatura di 1.000 g/mq, resistente agli acidi, alle soluzioni alcaline ed alle sostanze organiche.
- strato drenante in ghiaia a matrice a basso tenore di calcare, dello spessore di almeno 50 cm, in cui sono inseriti i collettori che costituiscono la rete di drenaggio del percolato.

Sulle scarpate si è operato in modo simile al fondo invaso.

La situazione idrogeologica riscontrata, con assenza di acque di falda, fa sì che il vincolo relativo alla distanza tra sommità della falda o della tavola d'acqua sia sempre rispettato.

Riguardo il 5° lotto, sul fondo invaso e sulle scarpate si è operato in modo analogo all'esistente 3° settore del 3° e 4° lotto. Il fondo dell'invaso è stato modellato con pendenze longitudinali e trasversali, compatibili con i cedimenti attesi sul fondo, tali da confluire le acque raccolte verso il punto di recapito.

### **2.2.3 Copertura superficiale finale**

Il conferimento dei rifiuti da parte del Gestore è stato concluso nel febbraio 2015, così che ad oggi è ormai ultimato il periodo di assestamento principale, che si verifica nelle fasi successive alla cessazione dei conferimenti dei rifiuti.

La discarica è attualmente caratterizzata dalla presenza di aree a differente finitura, con soluzioni determinate dalla tempistica di realizzazione e di chiusura, antecedenti al D.Lgs. 36/2003, e dalle scelte gestionali adottate in fase operativa per cui si rimanda ai progetti approvati.

### **2.2.4. Impianto di raccolta e gestione del percolato**

L'ingresso del percolato nelle vasche di stoccaggio è regolato attraverso valvole azionabili manualmente, con controlli relativi ai livelli presenti nei vari serbatoi (settore di discarica e vasche di stoccaggio). La capacità complessiva di stoccaggio delle 5 vasche originariamente presenti è pari a 900 mc. Il conglomerato utilizzato per la loro realizzazione risponde ai requisiti della norma UNI 9858 e garantisce una classe di esposizione 5, per ambiente chimicamente aggressivo.

In aggiunta a queste nell'ambito dell'attuazione del 4° lotto, è stata realizzata un'ulteriore vasca, divisa mediante setti in due porzioni, con le stesse scelte costruttive percorse per la realizzazione di quelle già predisposte. Tale vasca ha una capacità massima di circa 520 m<sup>3</sup> che, sommata a quella delle vasche esistenti, permette uno stoccaggio complessivo di 1.420 m<sup>3</sup> di percolato.

Il percolato raccolto non viene trattato, né scaricato, ma viene conferito periodicamente ad impresa autorizzata per la gestione di questo rifiuto allo stato liquido. Le analisi annuali lo classificano come rifiuto non pericoloso.

### **2.2.5 Impianto di captazione e gestione del gas di discarica**

L'esistente impianto di captazione, realizzato a partire dal 1996, è costituito dalle seguenti unità funzionali:

1. pozzi verticali;
2. trincee drenanti suborizzontali;
3. tubi inclinati drenanti e/o di sfiato delle platee drenanti di fondo invaso;

4. linee di collettamento e trasporto;
5. organi di separazione delle condense e di regolazione dei flussi;
6. stazione di aspirazione;
7. impianto di deumidificazione;
8. sala controllo;
9. torcia di combustione;
10. impianto per il recupero energetico.

La sezione terminale dell'impianto è rappresentata da un sistema di trattamento dei gas e di recupero energetico costituito da motori endotermici, in modo da produrre energia elettrica ceduta alla rete nazionale. Il biogas prodotto in discarica è monitorato attraverso l'analisi dei parametri e con le frequenze riportate nel Piano di Sorveglianza e Controllo.

### **2.3 Disturbi e rischi**

La gestione della discarica è effettuata in modo da ridurre al minimo i disturbi e rischi causati da:

- emissioni di odori essenzialmente dovuti a gas di discarica
- produzione di polveri
- materiali trasportati dal vento
- rumore e traffico
- uccelli, parassiti e insetti
- formazione di aerosol
- incendi.

### **2.4 Stabilità**

Sono state effettuate delle prove geotecniche già valutate per l'approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03 che hanno evidenziato il rispetto del requisito di stabilità sia del fondo che dei versanti della discarica oltre alla determinazione della portanza del terreno caricato dai rifiuti. Sono effettuati i rilievi topografici semestrali della discarica previsti dal Piano di monitoraggio.

### **2.5 Protezione fisica degli impianti**

La discarica è dotata lungo il perimetro esterno di una recinzione metallica con altezza pari a 200 cm, realizzata su apposito muretto in cemento armato fondato su plinti ed inserito nel terreno; nei lotti di ultima coltivazione la distanza tra piede dell'argine perimetrale e recinzione è nell'ordine di 20 metri, garantendo la viabilità per la manutenzione ed il controllo dell'intero impianto e mantenere adeguati spazi da destinare alla costruzione di barriere verdi e spazi di recupero agroforestale. La recinzione e le barriere realizzate impediscono l'accesso a persone non autorizzate ed agli animali.

L'impianto chiuso ai conferimenti è comunque sorvegliato e l'accesso è consentito al personale di servizio e/o alle aziende di manutenzione, ecc. Il controllo degli accessi alla discarica è garantito negli orari di apertura del servizio dal presidio di sorveglianza presente e normalmente impedito con sbarre e controlli azionabili da parte dell'operatore preposto. Nelle ore notturne e nei giorni festivi, ed in ogni caso di assenza del personale addetto, il cancello di accesso alla discarica è chiuso a chiave. L'impianto è inoltre sorvegliato con costante stazionamento di almeno un addetto o di un incaricato per tutto l'arco della giornata. Nelle ore notturne la ditta ha stipulato contratto d'appalto

con apposito istituto di vigilanza.

## 2.9 Dotazione di attrezzature e personale

L'impianto è dotato, tramite apposita convenzione, di un laboratorio idoneo per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto.

La gestione della discarica è affidata a personale esperto dell'impresa al quale viene assicurata la formazione professionale e tecnica secondo le disposizioni dettate dalla normativa vigente. Anche per le possibili emergenze viene garantito un periodico addestramento sulle tecniche di pronto intervento.

## C2 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, CRITICITÀ INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE E PROPOSTA DEL GESTORE

### C2.1 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, CRITICITÀ INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE

#### Fase di gestione post operativa

Alla data del 21/02/2015 sono cessati i conferimenti di rifiuti nella discarica.

In fase di post gestione si manterrà il controllo sulle diverse matrici ambientali e sulla discarica, tramite gli opportuni monitoraggi già definiti nel successivo piano di sorveglianza e controllo.

#### RECUPERO ENERGETICO

La generazione di energia avviene mediante l'utilizzo di una sola unità della potenza di 1 MW elettrici collegate alla MT della rete di trasporto nazionale; al fine di evitare ogni emissione nociva in atmosfera, il biogas prodotto in eccesso dal corpo della discarica, e durante i periodi occorrenti alla manutenzione del motore endotermico, può essere convogliato a 2 torce di combustione da 250 Nmc/h.

Nell'anno 2022 sono stati prodotti dal recupero del biogas 4.723,88 MWh elettrici, immessi nella rete di distribuzione nazionale, ad eccezione della frazione necessaria all'alimentazione delle turbo - aspiranti della rete di captazione del biogas.

I prelievi di emissioni gassose dopo la combustione sono effettuati, con frequenza semestrale, sui punti di emissione riportati nella tabella sottostante.

| Punto       | E3 (*)               | E7                  | E8                  | E9                               |
|-------------|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------------------|
| Descrizione | Torcia<br>1000 Nmc/h | Torcia<br>250 Nmc/h | Torcia<br>250 Nmc/h | Motore<br>endotermico<br>1000 kW |

(\*) nota: con determina n.1589 del 28/03/2023 questa Arpae ha autorizzato la dismissione della Torcia con Emissione E3 , come da quadro riassuntivo delle emissioni sopra riportato

#### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dopo l'esecuzione della copertura finale della discarica in funzione delle nuove quote imposte con la realizzazione della copertura finale il gestore ha provveduto alla messa in quota delle teste dei pozzi

di aspirazione del biogas esistenti;

- posa della rete di convogliamento del biogas;

- verifica delle livellette di posa delle linee a raccordo tra pozzi di aspirazione e stazioni di regolazione, così da assicurare il corretto deflusso delle condense e loro scarico effettuato o con collegamento al pozzo più prossimo al termine della linea o in corrispondenza di un cambio pendenza della linea.

La configurazione dell'impianto, come aggiornata con modifica non sostanziale di AIA rilasciata con atto di questa Arpae n. 1589 del 28/03/2023, prevede la presenza di un motore endotermico, dotato di termoreattore per l'abbattimento delle emissioni inquinanti con potenza massima di 1.000 kW, corrispondente alla emissione E9, per il recupero del contenuto energetico del biogas, e di due torce caratterizzate da portata massima di biogas in ingresso pari a 250 Nm<sup>3</sup>/h (Emissione E7 ed E8).

Tabella 1 – emissioni presenti nell'impianto ed autorizzate:

| punto di emissione n. | provenienza                                             | portata (nm <sup>3</sup> /h)            | durata della emissione (h) | tipo di sostanza inquinante | concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/Nm <sup>3</sup> ) | condizioni                                          | tipo di impianto di abbattimento | periodicità autocontrolli |
|-----------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------|
| E3                    | Torcia di combustione di biogas da 1000 Nmc/h           | Impianto dismesso - EMISSIONE ELIMINATA |                            |                             |                                                                   |                                                     |                                  |                           |
| E4                    | Motore endotermico accoppiato ad alternatore da 625 KW  | Impianto dismesso - EMISSIONE ELIMINATA |                            |                             |                                                                   |                                                     |                                  |                           |
| E5                    | Motore endotermico accoppiato ad alternatore da 1000 KW | Impianto dismesso - EMISSIONE ELIMINATA |                            |                             |                                                                   |                                                     |                                  |                           |
| E6                    | Torcia di combustione biogas da 1000 KW                 | Impianto dismesso - EMISSIONE ELIMINATA |                            |                             |                                                                   |                                                     |                                  |                           |
| E7                    | Torcia di combustione di biogas da 250 Nmc/h            | 1400                                    | 24                         | /                           | /                                                                 | T° > 850°C<br>O2 > 3% in vol.<br>t rit.ne > 0,3 sec | /                                | semestrale                |
| E8                    | Torcia di combustione di biogas da 250 Nmc/h            | 1400                                    | 24                         | /                           | /                                                                 | T° > 850°C<br>O2 > 3% in vol.<br>t rit.ne > 0,3 sec |                                  | semestrale                |

|    |                                                         |      |    |                                             |                                                |                                                                             |                            |            |
|----|---------------------------------------------------------|------|----|---------------------------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------|
| E9 | Motore endotermico accoppiato ad alternatore da 1000 KW | 5400 | 24 | Polveri*<br>NOx<br>CO<br>COT<br>HF*<br>HCl* | < 10<br>< 450<br>< 500<br>< 150<br>< 2<br>< 10 | I valori sono riferiti ad un tenore di O2 nell'effluente anidro pari al 5 % | post - combustor e termico | semestrale |
|----|---------------------------------------------------------|------|----|---------------------------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------|

\* Valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco

### Captazione del biogas

Il biogas prodotto dalla discarica è gestito con le opere strutturali e impiantistiche come autorizzate con la vigente AIA n.2013/39710 del 12/07/2013. Il sistema preposto alla captazione del biogas permette di aspirare il gas prodotto dal corpo dei rifiuti in tutte le fasi del processo di gestione dei singoli lotti dell'impianto di discarica; attraverso l'utilizzo di pozzi realizzati all'interno dell'ammasso dei rifiuti, sigillati in sommità da torrini in HDPE predisposti, il gas viene convogliato, mediante una rete di tubi in HDPE, verso diverse sottostazioni presenti sull'impianto. Il sistema è concepito e finalizzato alla flessibilità in modo da poter massimizzare, in ogni fase della coltivazione dei singoli lotti, l'efficacia di aspirazione.

Dalle diverse sottostazioni, il biogas è convogliato alla centrale di aspirazione e quindi al sistema preposto al recupero energetico o alle torce di combustione.

Il quantitativo di biogas prodotto, così come la composizione, è funzione del rifiuto depositato, in termini di contenuto di frazione biodegradabile e dei relativi tempi di degradazione, nonché delle condizioni meteorologiche insistenti sul sito di discarica; questo porta ad una inevitabile oscillazione nel tempo dei valori chimico - fisici presi come rappresentativi per la qualità del biogas prodotto. È compito del gestore effettuare con frequenza **mensile** il monitoraggio di CH<sub>4</sub>, CO<sub>2</sub>, O<sub>2</sub> e N<sub>2</sub> sulla composizione del gas di discarica presso la centrale di captazione a monte del trattamento. Con frequenza **semestrale** viene determinata la composizione chimica del biogas.

### PRELIEVI E SCARICHI IDRICI

#### Acque di drenaggio

Le uniche acque superficiali che coinvolgono l'attività di discarica sono da attribuirsi esclusivamente al flusso delle acque meteoriche, regimate dalle opere di canalizzazione sopra citate. In tale contesto, l'attenzione delle indagini si concentra quindi sull'analisi delle eventuali differenze che possano emergere, relativamente ad alcuni parametri, tra i campioni prelevati a monte e quelli a valle dell'impianto. I punti definiti dal piano di sorveglianza e controllo per il campionamento delle acque di drenaggio, sono stati così classificati:

- HD1 - canale di drenaggio di destra posto a monte della discarica;
- HD2 - canale di drenaggio di destra posto a valle della discarica.

Dalle ultime relazioni sugli impatti ambientali redatte dal Servizio territoriale di Arpae emerge che analizzando in maniera omogenea i dati rilevati nei punti di prelievo, non si evidenziano incrementi apprezzabili dei parametri misurati ed il controllo effettuato da ARPAE ha confermato i dati riscontrati dal Gestore.

### Acque superficiali

Le uniche acque superficiali che coinvolgono l'attività di discarica sono esclusivamente da attribuirsi al flusso delle acque meteoriche, opportunamente regimate dalle opere di canalizzazione sopra citate. Tre sono i punti di prelievo ritenuti significativi per il controllo di questa matrice ambientale:

- HS1 - vasca di equalizzazione a monte della discarica e del sistema di captazione delle acque superficiali.
- HS2 - canale idraulico sinistra a monte della discarica.
- HS3 - canale idraulico sinistra a valle della discarica.

Dalle ultime relazioni sugli impatti ambientali redatte dal Servizio territoriale di Arpae emerge che i dati rilevati nei punti di prelievo a monte (HS1, HS2) ed a valle (HS3) dell'impianto, non evidenziano incrementi apprezzabili dei parametri misurati. Il controllo effettuato da ARPAE ha confermato i dati riscontrati dal gestore.

### RIFIUTI

Come comunicato dal gestore alla data 21/02/2015 sono stati raggiunti i profili massimi dei rifiuti abbancati, conformemente al progetto approvato, pertanto sono stati sospesi i conferimenti e **non sono ammessi rifiuti in ingresso**.

I rifiuti prodotti sono relativi al biogas inviato al recupero energetico (operazione R1) ed al percolato trasferito nelle vasche di accumulo e da qui, inviato a smaltimento ad impianti autorizzati.

Occasionalmente potranno essere prodotti rifiuti derivanti dall'attività di manutenzione del corpo discarica e degli impianti tecnologici.

### PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE

La protezione del suolo, delle acque sotterranee e di superficie è realizzata, durante la fase operativa, mediante la combinazione della barriera geologica, del rivestimento impermeabile del fondo e delle sponde della discarica e del sistema di drenaggio del percolato e durante la fase post-operativa anche mediante copertura della parte superiore.

### Acque di impregnazione e monitoraggio acque sotterranee

Lo studio idrogeologico dell'area sottostante i bacini della discarica non evidenzia la presenza di acque sotterranee, ma di modeste sacche contenenti acque di impregnazione.

Lo Studio di Impatto Ambientale, già allegato alla VIA per l'ampliamento della discarica relativa al V° lotto, autorizzato con la vigente AIA n. 39710/2013, nel rilevare la mancanza di falde sotterranee nella zona dell'impianto e la natura argillosa del substrato, elimina di fatto gli acquiferi dal novero dei fattori ambientali suscettibili di monitoraggio. Lo studio esclude pertanto la presenza di acque di scorrimento sotterranee, precisando come possano essere presenti solamente acque di impregnazione. Si evidenzia quindi come le acque intercettate con ciascun piezometro, definiscano un dominio a sé con proprie caratteristiche.

Relativamente al monitoraggio di queste acque, con frequenza mensile vengono monitorati i livelli di soggiacenza di tutti i piezometri presenti e, ogni tre mesi, vengono effettuati i prelievi per la determinazione dei parametri chimico fisici previsti.

Sono identificati e soggetti a monitoraggio n. 3 piezometri denominati P1, P2 e P3. Il piezometro P3 è ubicato a monte dell'intero bacino della discarica, mentre i piezometri P1 e P2 sono posizionati nel

piazzale rispettivamente a monte e a valle del diaframma plastico in calcestruzzo e bentonite (che è posto a valle morfologico della discarica), come indicato all'interno della cartografia riportata nel Piano di Sorveglianza e Controllo.

In merito ai livelli di falda monitorati mensilmente attraverso i tre piezometri, all'interno del Piano di Sorveglianza e Controllo si è fissato come livello di guardia, una differenza di livello piezometrico di circa 0,5 m tra il piezometro di monte e quello di valle (P1 vs P2) del diaframma bentonitico, onde monitorare costantemente che i valori di soggiacenza siano superiori nei piezometri di monte rispetto a quelli di valle, confermando in tal modo una interruzione della comunicazione idraulica tra i due domini.

Dalla relazione sugli impatti ambientali redatta dal Servizio territoriale nell'anno 2022, relativamente ai dati rilevati nel corso del 2021 emerge come la quantità delle acque sotterranee sia sempre estremamente ridotta.

Il Piezometro P2 (posto nel piazzale a valle del diaframma plastico in calcestruzzo e bentonite) si è mantenuto costantemente vuoto, come osservato anche in tutte le campagne di monitoraggio condotte nel corso degli anni precedenti.

Iren Ambiente ha presentato uno specifico studio <Relazione tecnica - procedimento art. 244> datata novembre 2023, corredato da certificati analitici ed elaborati cartografici, relativo alla discarica, acquisito da ARPAE al protocollo n. 205758 del 04/12/2023, ove si indica, in sintesi, che sulla base di esame dei dati da punti di indagine interni ed esterni alla discarica, relativamente alle acque sotterranee, il loro stato qualitativo è dipendente ed in relazione alle condizioni naturali dei terreni ove è posta la discarica.

#### ACQUE SUPERFICIALI E GESTIONE DEL PERCOLATO

La discarica è dotata di idonea rete atta a convogliare i percolati nelle apposite vasche. In fase di realizzazione dello strato del fondo, come proposto nel Piano di Adeguamento, è stato formato un drenaggio di raccolta del percolato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 procedendo all'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti attraverso la stesura di geotessili e geomembrane dedicate.

I percolati che giungono sul fondo della discarica vengono trasferiti nelle vasche di accumulo percolato da qui, inviati a trattamento presso impianti autorizzati.

La produzione quantitativa di percolato è attribuibile a fattori esterni quali infiltrazioni di acque, fattori interni riconducibili all'umidità ed alla capacità di campo dei rifiuti ed ai processi di degradazione anaerobica, oltre ai fattori geometrici quali superficie, volumetria e pendenze del bacino di invaso. Tutti i principali apporti alla produzione di percolato risultano comunque direttamente correlati all'intensità e durata di precipitazioni efficaci insistenti sul corpo della discarica.

All'interno del Piano di Gestione Operativa della discarica, approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2003, sono esplicitate le opere di canalizzazione delle acque ed i sistemi di copertura ed impermeabilizzazione, oltre alle procedure gestionali, finalizzate sia a minimizzare l'infiltrazione di acque meteoriche all'interno della massa dei rifiuti, sia ad evitare qualsiasi contatto con le acque

superficiali attraverso un efficiente sistema di raccolta del percolato.

### **Caratterizzazione del percolato**

Il Piano di Sorveglianza e Controllo, relativamente alla matrice *percolato*, si realizza attraverso il monitoraggio dei parametri definiti all'interno del medesimo piano.

### EMISSIONI SONORE

L'impianto non produce rumore se non all'interno dello stesso perimetro. Il collaudo acustico quinquennale è stato effettuato nel 2020 durante il mese di maggio; dalle considerazioni conclusive dello studio di monitoraggio acustico, si rileva il rispetto dei limiti assoluti al confine aziendale e dei limiti differenziali ai ricettori abitativi individuati.

### RILEVAMENTO DEI PARAMETRI METEOCLIMATICI

La discarica è dotata di stazione meteo in grado di registrare in continuo i parametri: pioggia, temperatura, umidità, pressione atmosferica, radiazione solare, direzione e intensità del vento. La centralina è gestita dal sistema informativo Silidata.

### CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Per gli impianti di discarica le migliori tecniche disponibili sono definite dai criteri costruttivi e gestionali contenuti nell'Allegato 1 del D.Lgs. 36/2003 che per l'impianto in oggetto sono rispettate.

## **C3 VALUTAZIONI DELLE OPZIONI E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO PROPOSTI DAL GESTORE CON IDENTIFICAZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO RISPONDENTI AI REQUISITI IPPC**

Con il passaggio della discarica alla fase di gestione post operativa non cambiano le considerazioni e le valutazioni che hanno consentito il rilascio della modifica non sostanziale dell'AIA relativa all'approvazione del progetto di copertura finale della discarica.

I requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 – Allegato 1, sono soddisfatti.

Inoltre, per la discarica in oggetto è stato predisposto l'aggiornamento dei seguenti piani:

- Piano di monitoraggio e controllo in aggiornamento del Piano di sorveglianza e controllo, datato Agosto 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 143654 del 23/08/2023);
- Piano di gestione post operativa, datato Agosto 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 143654 del 23/08/2023);
- Piano di Ripristino ambientale, datato Novembre 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 189032 del 07/11/2023);
- Piano finanziario, datato Agosto 2023 (acquisito al protocollo di Arpae al n. 143654 del 23/08/2023)-

Tali piani secondo quanto indicato all'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003, definiscono compiutamente le fasi di ripristino ambientale e di gestione post-operativa della discarica affinché:

- *i processi di stabilizzazione all'interno della discarica avvengano regolarmente;*
- *i sistemi di protezione ambientale siano operativi ed efficaci;*
- *le condizioni di autorizzazione della discarica siano rispettate;*
- *il monitoraggio delle matrici ambientali e delle emissioni sia condotto periodicamente con l'obiettivo di determinare l'andamento dei parametri significativi e di accertare l'eventuale superamento di soglie limite di accettabilità;*
- *il sito sia sottoposto ad interventi di ripristino ambientale.*

A seguito dei risultati delle analisi previste dal piano di sorveglianza e controllo effettuate dal gestore **si hanno a disposizione i dati relativi aggiornati al 1° semestre del 2023** che sostanzialmente confermano quanto già fornito dalla Ditta con il Report annuale relativo all'anno 2022.

### **Morfologia Discarica**

Durante tutta la gestione operativa sono state condotte rilevazioni topografiche per la descrizione della morfologia della discarica, la quantificazione della volumetria occupata dai rifiuti e quella ancora disponibile ai successivi conferimenti.

Gli assestamenti del cumulo rilevati in gestione operativa sono risultati coerenti con quelli ipotizzati nel progetto approvato, con peso specifico medio del rifiuto assestato (parametro che viene spesso definito quale rapporto di compattazione) ad oggi valutato in circa **0,954 t/m<sup>3</sup>**. Gli assestamenti hanno sempre evidenziato un comportamento riconducibile a quello caratteristico della meccanica delle terre, con cedimenti secondari del tutto compatibili con le operazioni di copertura già effettuate. Non sono peraltro da escludere, a priori, possibili futuri assestamenti differenziali che potranno modificare la morfologia finale, con necessità del suo ripristino per assicurare il corretto deflusso delle acque meteoriche corrivanti sulla superficie.

Alla data del **30/06/2023** il volume occupato dai rifiuti, determinato al netto delle coperture e della perdita di massa dovuta alla trasformazione della sostanza organica e delle conseguenti emissioni, è quantificato in **1.830.154 m<sup>3</sup>**, valore inferiore rispetto a quello autorizzato e pari a **1.957.000 m<sup>3</sup>**. La volumetria non occupata dai rifiuti interessa peraltro aree in cui si è provveduto alla esecuzione della copertura superficiale finale, quindi in posizioni dove non sarà più possibile attivare alcuna operazione di smaltimento.

### **Conclusioni**

I requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 – Allegato 1, sono soddisfatti. Inoltre, per la discarica in oggetto sono stati predisposti i piani di gestione operativa, di ripristino ambientale, di gestione post-operativa e di sorveglianza e controllo, secondo quanto indicato all'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003, che definiscono compiutamente le fasi di gestione operativa, di ripristino ambientale e di gestione post-operativa della discarica affinché:

- i rifiuti siano ammessi allo smaltimento in conformità ai criteri stabiliti per le discariche per rifiuti non pericolosi;
- i processi di stabilizzazione all'interno della discarica avvengano regolarmente; i sistemi di protezione ambientale siano operativi ed efficaci;

- le condizioni di autorizzazione della discarica siano rispettate;
- il monitoraggio delle matrici ambientali e delle emissioni sia condotto periodicamente con l'obiettivo di determinare l'andamento dei parametri significativi e di accertare l'eventuale superamento di soglie limite di accettabilità;
- il sito sia sottoposto ad interventi di ripristino ambientale.

Poiché vi è coincidenza tra questi requisiti tecnici e le MTD in ambito di impianti di discarica, l'adozione degli stessi è valutata come favorevole anche ai sensi del D.Lgs 152/06.

➤ Vista la documentazione presentata si conclude che l'assetto impiantistico proposto (di cui alle planimetrie e alla documentazione, depositate agli atti) risulta adeguato, rispondente ai requisiti IPPC e compatibile con il territorio d'insediamento nel rispetto delle specifiche prescrizioni di cui alla successiva sezione D.

## **SEZIONE D: SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

### **D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA, CONDIZIONI E LIMITI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DELL'ADEGUAMENTO**

L'assetto tecnico dell'impianto non richiede adeguamenti, pertanto tutte le seguenti prescrizioni, limiti e condizioni d'esercizio devono essere rispettate dalla data di validità del presente atto.

### **D2 CONDIZIONI GENERALI E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE NELLA FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA**

#### D2.1 Finalità

1. Il gestore Iren Ambiente spa è autorizzato a procedere alla gestione post operativa della discarica a far data dal 01/01/2024.
2. Il gestore deve rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D. È fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda). Deve inoltre essere assicurata l'applicazione delle migliori tecniche disponibili.
3. L'Azienda è tenuta a proseguire l'attuazione del Piano di sorveglianza e controllo presentato ed approvato che contiene fra l'altro indicazioni sulle procedure di monitoraggio dei principali sistemi di protezione ambientale (impianto di gestione del percolato, impianto di gestione biogas, sistema di impermeabilizzazione del fondo, copertura finale) e le attività di controllo e sorveglianza.
4. Non è ammesso il conferimento di rifiuti.
5. I principi gestionali contenuti nei piani di gestione (ove anche aggiornati con documentazione del

2023) post operativa, sorveglianza e controllo, finanziario e ripristino ambientale devono essere applicati a tutta la discarica. In generale il gestore deve continuare le manutenzioni come previsto dai progetti approvati e dagli atti vigenti.

6. Il Gestore, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 36/2003, anche dopo la chiusura definitiva della discarica rimane responsabile della manutenzione, della sorveglianza e controllo nella fase di gestione post-operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente.

#### D2.2 Condizioni generali per l'esercizio

1. L'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.
2. Tutte le strutture e gli impianti dovranno essere mantenuti in buone condizioni operative e periodicamente ispezionati e dovrà essere individuato il personale responsabile delle ispezioni e manutenzioni.
3. Il Gestore deve rendere noto il nominativo del Responsabile/i della ditta Iren Ambiente quale riferimento per la manutenzione di strutture e impianti, con relativi contatti telefonici per eventuali reperibilità;
4. Il Gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione d'ispezioni e campionamenti, nonché prelievi di materiali nei depositi e rifiuti negli stoccaggi.

#### D2.3 Comunicazioni e requisiti di notifica e informazione

1. Il gestore è tenuto a presentare annualmente, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno
  - i dati relativi al piano di monitoraggio;
  - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
  - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti), nonché, la conformità alle condizioni dell'autorizzazione;
  - documentazione attestante il mantenimento della eventuale certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e registrazione EMAS.

Per tali comunicazioni deve essere utilizzato lo strumento tecnico reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna (Portale IPPC) nel formato deliberato con D.G.R. 2306/2009.
2. Il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate all'installazione (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) ad ARPAE e al Comune. Tali modifiche saranno valutate dall'autorità competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda. L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del

gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione.

3. Il gestore, esclusi i casi di cui al precedente punto, informa ARPAE in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, dovrà contenere l'indicazione degli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'AIA.
4. Ai sensi dell'art. 29-decies, il gestore è tenuto ad informare immediatamente l'Autorità Competente e il Comune interessato in caso di violazioni delle condizioni di autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.
5. Ai sensi dell'art. 29-undecies, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore è tenuto ad informare immediatamente ARPAE; inoltre, è tenuto ad adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone l'Autorità competente.
6. Il gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla "verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" o alla relazione di riferimento di cui all'art. 29-ter comma 1 lettera m), Parte Seconda, del D.Lgs. 152/2006 ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee. Detta documentazione dovrà essere presentata in conformità agli strumenti normativi vigenti.

#### D2.4 Emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate ed i limiti da rispettare sono quelli riportati nella tabella che segue. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Il gestore è tenuto a verificare il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella sotto riportata con le periodicità ivi indicate.

**Tabella 1 – emissioni presenti nell'impianto ed autorizzate :**

| punto di emissione n. | provenienza                     | portata (nm <sup>3</sup> /h)            | durata della emission e (h) | tipo di sostanza inquinante | concentrazion e dell'inquinant e in emissione (mg/Nm <sup>3</sup> ) | condizioni | tipo di impianto di abbattimento | periodicità autocontrolli |
|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------|------------|----------------------------------|---------------------------|
| E3                    | Torcia di combustione di biogas | Impianto dismesso - EMISSIONE ELIMINATA |                             |                             |                                                                     |            |                                  |                           |

|           |                                                         |                                         |    |                                             |                                                |                                                                             |                            |            |
|-----------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------|----|---------------------------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------|------------|
|           | da 1000 Nmc/h                                           |                                         |    |                                             |                                                |                                                                             |                            |            |
| <b>E4</b> | Motore endotermico accoppiato ad alternatore da 625 KW  | Impianto dismesso - EMISSIONE ELIMINATA |    |                                             |                                                |                                                                             |                            |            |
| <b>E5</b> | Motore endotermico accoppiato ad alternatore da 1000 KW | Impianto dismesso - EMISSIONE ELIMINATA |    |                                             |                                                |                                                                             |                            |            |
| <b>E6</b> | Torcia di combustione biogas da 1000 KW                 | Impianto dismesso - EMISSIONE ELIMINATA |    |                                             |                                                |                                                                             |                            |            |
| <b>E7</b> | Torcia di combustione di biogas da 250 Nmc/h            | 1400                                    | 24 | /                                           | /                                              | T° > 850°C<br>O2 > 3% in vol.<br>t rit.ne > 0,3 sec                         | /                          | semestrale |
| <b>E8</b> | Torcia di combustione di biogas da 250 Nmc/h            | 1400                                    | 24 | /                                           | /                                              | T° > 850°C<br>O2 > 3% in vol.<br>t rit.ne > 0,3 sec                         |                            | semestrale |
| <b>E9</b> | Motore endotermico accoppiato ad alternatore da 1000 KW | 5400                                    | 24 | Polveri*<br>NOx<br>CO<br>COT<br>HF*<br>HCl* | < 10<br>< 450<br>< 500<br>< 150<br>< 2<br>< 10 | I valori sono riferiti ad un tenore di O2 nell'effluente anidro pari al 5 % | post - combustor e termico | semestrale |

\* Valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco

- La Ditta è tenuta ad installare, sulle torce di combustione del biogas, idonei strumenti di rilevazione e registrazione in continuo del tenore di ossigeno libero in emissione. Relativamente alla combustione del gas di scarica in torcia (Emissioni E7-E8) la Ditta è tenuta ad assicurare i seguenti parametri: Temperatura: > 850° C, Ossigeno: >= 3% in volume, Tempo di ritenzione: >= 0,3 sec.
- Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.
- Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati metodi UNI EN / UNI / UNICHIM, metodi normati e/o ufficiali, altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

| Parametro/Inquinante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Metodi di misura                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | UNI EN 15259:2008                                                                                                                                                                      |
| Portata volumetrica,<br>Temperatura e pressione di emissione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);<br>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | UNI EN 14789:2017 (*);<br>ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)                                                     |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | UNI EN 13284-1:2017 (*);<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )                                     |
| Monossido di Carbonio CO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | UNI 9968 - UNI 9969 - UNI EN15068 Analizzatori automatici(celle elettrochimiche, UV, IR,FTIR, paramagnetiche, ossido dizirconio) – UNI EN15058:2006                                    |
| Carbonio organico totale COT                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | UNI EN 12619 (<20mg C/Nmc)UNI EN 13526 (>20mg C/Nmc)                                                                                                                                   |
| Acido cloridrico HCl*                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)UNI 10787                                                                                                                                              |
| Acido fluoridrico HF*                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)UNI 10787                                                                                                                                              |
| (*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. |                                                                                                                                                                                        |

- Per ogni prelievo o serie di prelievi dovrà essere trascritto un verbale di prelevamento a firma del tecnico abilitato. I verbali dovranno essere raccolti in apposito schedario, assieme ai rapporti di prova e posti in visione agli agenti accertatori.
- La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpae e tenuto a disposizione per i controlli.
- I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNICHIM. La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel quadro emissioni del presente allegato deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- I limiti di emissione si intendono rispettati quando il valore in concentrazione di un campione raccolto per il periodo di un ora nelle più gravose di esercizio dell'impianto è inferiore al limite stesso. Nella presentazione dei risultati deve essere evidenziato il carico produttivo degli impianti nel momento di effettuazione degli autocontrolli.

#### D2.5 Emissioni in acqua e prelievo idrico

- Il Gestore è tenuto ad effettuare le manutenzioni ed interventi atti a garantire la corretta morfologia della discarica per l'allontanamento delle acque meteoriche, ed atti a garantire la morfologia e stabilità dei versanti prospicienti la discarica stessa.
- Il Gestore è tenuto ad effettuare le periodiche manutenzioni ed interventi atti a garantire

l'efficienza dei canali di scolo delle acque meteoriche e di tutte le reti di raccolta delle medesime, nonché l'effettuazione di eventuali opere di ripristino che garantiscano il mantenimento delle originarie sezioni di deflusso idraulico.

3. Qualora nel corso della gestione post-operativa si verificasse l'instaurarsi di contropendenze sulla porzione sommitale e fianchi della discarica e/o avvallamenti dei settori in fase di assestamento, e sulle reti di scolo delle acque meteoriche, si dovrà intervenire tempestivamente per la loro eliminazione e la messa in pristino di una profilatura morfologica che garantisca il corretto deflusso ed allontanamento delle acque.
4. Il sistemi/strutture adottati per l'allontanamento delle acque meteoriche, anche con particolare riferimento ai fossi di scolo, dovranno essere oggetto di controllo da parte del Gestore in coincidenza di eventi piovosi critici al fine di verificarne l'efficacia e piena funzionalità.
5. Al termine della gestione post-operativa dell'impianto qualora la discarica non sia ulteriormente ampliata la Ditta dovrà gestire le acque meteoriche realizzando il parziale tombamento della depressione posta a monte dei rifiuti e prevedendo una sagomatura del versante nord-est così da costruire una canale a cielo aperto perimetrale che consenta il deflusso per gravità delle acque raccolte a monte della discarica, secondo quanto indicato nel progetto presentato.
6. I sedimenti naturali che si accumulano nell'invaso e nel sedimentatore dovranno essere periodicamente rimossi, anche al fine di garantire l'efficienza idraulica del manufatto scatolare posto a valle.
7. La Ditta deve prontamente attuare le procedure dell'Istruzione Operativa "Gestione e monitoraggio del sistema di regimentazione del sistema acque di Poiatica", datata 07/11/2023, e acquisita da Arpae al protocollo n. 189032 del 07/11/2023.
8. Al termine della gestione post operativa della discarica le acque meteoriche, ad oggi raccolte nella vallecchia presente a nord dell'impianto, dovranno essere raccolte ed allontanate dal perimetro dell'impianto per gravità, evitando che si abbia un flusso idrico attraverso il manufatto scatolare predisposto al di sotto del cumulo dei rifiuti.

#### D2.6 Emissioni nel suolo e controllo morfologia discarica.

1. Il gestore nell'ambito dei propri controlli produttivi deve monitorare lo stato di conservazione e di efficienza di tutte le strutture e sistemi di contenimento di qualsiasi deposito (materie prime – compreso gasolio per autotrazione, ecc) onde evitare contaminazioni del suolo e mantenere sempre vuoti gli eventuali bacini di contenimento.
2. Devono essere mantenuti gli indicatori di quota dei rifiuti, al fine di valutare la volumetria residua e l'assestamento della colonna dei rifiuti.
3. Il Gestore è tenuto ad effettuare le manutenzioni ed interventi atti a garantire la corretta morfologia della discarica per l'allontanamento delle acque meteoriche, ed atti a garantire la morfologia e stabilità dei versanti prospicienti la discarica stessa.
4. La morfologia descritta nella planimetria generale dello stato di fatto al 30/06/2023 (tavola 02 emessa in data luglio 2023) dovrà essere assunta dal gestore quale riferimento con cui descrivere, nel tempo, l'evoluzione del cumulo di discarica, evidenziando, nella relazione annuale, gli eventuali ulteriori assestamenti accertati tramite le rilevazioni topografiche previste dalla norma.

#### D2.7 Gestione percolati.

1. Per tutto il tempo di vita della discarica e comunque per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura dell'impianto il percolato, comprensivo delle acque meteoriche venute a contatto con i rifiuti, deve essere captato, raccolto e smaltito.
2. Il percolato e le acque raccolte dovranno essere trattate in un impianto tecnicamente idoneo al trattamento ed autorizzato ai sensi della normativa vigente.
3. Si dovrà evitare ogni fuoriuscita di percolati dagli appositi impianti di stoccaggio e raccolta (vasche) provvedendo a svuotamento e manutenzione programmati e al controllo dei manufatti.
4. È vietata la concentrazione del percolato all'interno del corpo della discarica e quindi anche il ricircolo dello stesso nella massa dei rifiuti tranne che in caso di necessità per lo spegnimento di incendi;
5. Il gestore deve mantenere funzionanti i piezometri di controllo della discarica.
6. Il percolato deve essere estratto con continuità dal fondo delle discariche. Qualora dovessero subentrare problematiche accidentali nella gestione del percolato prodotto dovrà essere informata Arpae.
7. Sul fondo delle discariche il battente del percolato deve essere sempre mantenuto a livello minimo e comunque inferiore all'altezza dello strato di drenaggio di fondo.
8. Deve essere correlata la produzione mensile di percolato con la piovosità e prodotta la relativa relazione nel report annuale.
9. Ogni vasca di raccolta del percolato deve avere in dotazione un sistema di troppo pieno funzionante (ad esempio mediante un segnalatore di allarme ottico) e, in ogni caso, deve essere evitata la fuoriuscita di percolato dalla vasca, che deve essere periodicamente verificato e mantenuto.

#### D2.8 Emissioni sonore

1. Il gestore deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Carpineti.
2. Il rispetto dei limiti dovrà essere verificato ogni cinque anni, la relativa documentazione deve essere mantenuta a disposizione dell'Autorità Competente per i controlli.
3. Intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura delle attrezzature o parti di esse provochino un evidente inquinamento acustico.
4. Provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che richiedano l'inserimento di nuove sorgenti sonore.
5. Utilizzare almeno i seguenti punti di misura per effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni
  - torcia emissione E7
  - torcia emissione E8
  - motore emissione E9
6. Deve essere mantenuto il programma di sorveglianza e manutenzione delle sorgenti rumorose dei quali tenere registrazione. Il gestore deve intervenire prontamente per il ripristino delle normali condizioni d'esercizio qualora il deterioramento, la rottura d'impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico. Le operazioni di movimentazione interna ed esterna non devono essere svolte in orario notturno.

#### D2.9 Gestione dei rifiuti

1. Non è ammesso il conferimento di rifiuti.
2. L'impianto deve essere condotto con le modalità indicate nel Piano di gestione post operativa.
3. L'impianto deve essere dotato di opportuni sistemi e mezzi antincendio a rapido impiego in costante efficienza.
4. Nell'area in prossimità dell'ingresso della discarica devono essere mantenuti presenti cartelli indicanti il divieto di abbandono di rifiuti; tale area dovrà comunque essere mantenuta sgombra da eventuali rifiuti scaricati abusivamente.
5. Qualora le modalità di conduzione si rivelassero insufficienti ai fini del controllo di insetti, larve, roditori e altri animali, è posto l'obbligo di effettuare nei tempi e nei modi previsti nel piano di gestione post operativa dell'impianto interventi di disinfezione, derattizzazione tali da non inibire o ritardare il ciclo di mineralizzazione della sostanza organica contenuta nei rifiuti.
6. La Ditta deve tenere un registro di carico e scarico conformemente alla normativa vigente nella quale annotare le movimentazioni dei rifiuti prodotti.

#### D2.10 Energia

1. Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia.

#### D2.11 Gestione dell'emergenza

1. Il Gestore dovrà informare tempestivamente Arpae, i Comuni di Carpineti e Toano, di eventuali situazioni anomale, sia di quelle che dovessero causare un superamento dei livelli di guardia come sopra determinati, che dovute a fattori nuovi o eventi imprevedibili riscontrati durante l'esecuzione del piano di sorveglianza e controllo ed il normale esercizio. In caso di incendi, esplosioni e allagamenti dovranno essere allertati i Vigili del Fuoco. Per le emergenze si farà riferimento al 118.
2. Il gestore deve assicurare che l'impianto sia gestito da personale adeguatamente preparato e pertanto tutti i lavoratori devono essere opportunamente informati e formati in merito a:
  - effetti potenziali sull'ambiente e prevenzione dei rilasci e delle emissioni accidentali;
  - l'importanza delle attività individuali ai fini del rispetto delle condizioni di autorizzazione; effetti potenziali sull'ambiente dell'esercizio degli impianti in condizioni anomale e di emergenza;
  - azioni da mettere in atto quando si verificano condizioni anomale o di emergenza. Della documentazione comprovante la realizzazione dei moduli formativi dovrà essere conservata copia presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo. L'attività di formazione/informazione del personale dovrà essere rinnovata ogni qualvolta intervengano modifiche sull'assetto organizzativo e impiantistico aziendale (mansioni, nuovi macchinari o nuovo personale).
4. In caso di emergenza ambientale il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando dell'accaduto quanto prima Arpae. Successivamente il gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica. Salve le incombenze dettate dalle disposizioni vigenti in materia d'igiene e sicurezza dei lavoratori, in caso di fuoriuscita incontrollata nell'ambiente di emissioni liquide, solide o aeriformi il gestore deve comunicare

tempestivamente, per iscritto, al Comune, ad Arpae e AUSL, territorialmente competenti, gli estremi dell'evento:

- cause che lo hanno generato;
- stima dei rilasci di inquinanti
- contromisure adottate sul lato tecnico e gestionale,
- fine dell'evento;
- ripristino del regolare esercizio;
- attivazione di modalità di sorveglianza e controllo.

Qualora la fuoriuscita possa avere una ricaduta sotto il profilo ambientale e/o sanitario all'esterno dello stabilimento dovrà essere immediatamente attivata la procedura di emergenza attraverso la chiamata del numero dedicato .

#### D2.12 Gestione del fine vita dell'impianto e della fase post operativa

1. Ai sensi del D.Lgs. 36/2003, la durata della gestione post-operativa dell'intera discarica è pari ad almeno 30 anni.
2. Al termine di detti periodi verrà valutato dall'Autorità competente l'opportunità di continuare a mantenere in essere gli interventi inerenti alla gestione post operativa.
3. La presente AIA deve essere rinnovata e mantenuta valida per tutto il periodo di durata della gestione post operativa.
4. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post operativa per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente. Per tutta la durata della gestione post-operativa della discarica il gestore dovrà provvedere ad effettuare quanto indicato nel Piano di Gestione Post Operativa, in particolare:
  - Raccogliere e smaltire il percolato in conformità alle normative vigenti;
  - Mantenere attivo e funzionante il sistema di avvertimento in remoto del livello del percolato all'interno delle vasche di stoccaggio;
  - Allontanare le acque meteoriche mediante idonee canalizzazioni dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di 10 anni;
  - Estrarre e trattare il gas di discarica per tutto il tempo in cui nella stessa risulta presente la formazione di gas e che l'Autorità competente ritenga opportuno effettuarne la combustione;
  - Effettuare gli interventi di inerbimento e messa a dimora di specie arbustive ed arboree come da Piano di Ripristino, provvedendo alle cure colturali e agli interventi di manutenzione necessari ad un ottimale impianto delle specie;
  - Realizzare le opere di manutenzione necessarie ad un'ottimale gestione dell'impianto (es. rifacimento argini e scarpate, modifica rete allontanamento acque superficiali, riporto terreno e risagomatura, e ricostruzione manto vegetale sulle porzioni di intervento);
  - Monitorare e porre in opera gli interventi necessari ad una perfetta tenuta e stabilità dell'impianto al fine di evitare che movimenti franosi e smottamenti possano interferire con l'area di discarica;
  - Effettuare attività periodica di sorveglianza e controllo della discarica fino a che Arpae non accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e per l'ambiente.
  - Dotare l'impianto di opportuni sistemi e mezzi antincendio di rapido impiego in costante

efficienza; gli estintori dovranno essere sottoposti a revisione periodica.

## **D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO**

1. Il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
2. Il gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
3. il monitoraggio in modalità “gestione post operativa” secondo quanto prescritto nel seguito deve essere applicato a tutta la discarica comprese le aree già in gestione post operativa sino a diversa indicazione scritta dell'Autorità competente.

### D3.1 Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati

1. La documentazione di prova deve essere raccolta e ubicata in luogo idoneo in modo da permetterne la visione agli agenti accertatori al momento dell'ispezione.
2. Il gestore è tenuto a presentare la relazione annuale prevista entro il 30 aprile di ogni anno, relativa all'anno solare precedente, con l'illustrazione dei risultati del monitoraggio in particolare riferiti a:
  - dati di consumo, di bilancio, di processo ed emissione così come illustrati nella tabella A;
  - una informativa rispetto a variazioni impiantistiche, mantenimento certificazioni ambientali volontarie,
  - miglioramenti effettuati, problematiche gestionali rilevate.
  - indicatori, evidenziando l'andamento nel tempo;

### D 3.2 Modalità di attuazione del Piano di monitoraggio e controllo

Il monitoraggio deve essere eseguito secondo quanto previsto nel piano di sorveglianza e controllo allegato alla domanda, di cui si riporta un estratto in Tab. A e con le seguenti prescrizioni:

1. I prelievi di acque di drenaggio devono essere effettuati nei salti di canale utili, uno a monte del corpo di discarica ed uno a valle, in sinistra idraulica (HS1, HS2, HS3) e in destra idraulica (HD1, HD2). Il prelievo deve essere effettuato istantaneamente nei primi 45 minuti nel corso di un evento significativo, intendendo per significativo un evento caratterizzato da un'intensità di pioggia pari a 5 mm nel corso dei primi 15 minuti dall'inizio dell'evento stesso. L'intensità di pioggia sarà valutata mediante il pluviometro installato. Ogni campione andrà raccolto in doppio (due aliquote da due litri ciascuna), sigillato ed etichettato da apposito cartellino riportante orario, data, posizione del prelievo e conservato secondo il metodo 1030 IRSA-CNR. La seconda aliquota verrà consegnata ad Arpae per le analisi.
2. I prelievi di acque sotterranee di impregnazione devono essere effettuati nei piezometri identificati nel Piano presentato dal Gestore (P1, P2, P3) di cui almeno uno a monte dell'impianto

di scarica seguendo il verso del flusso idrometrico. Come livello di guardia si consideri la differenza del livello freaticometrico a monte e a valle del corpo di scarica nei piezometri installati per un valore inferiore a 0,5.

3. I prelievi per il monitoraggio della qualità dell'aria devono essere condotti attraverso una campagna di monitoraggio di durata settimanale. Relativamente ai livelli di guardia si considerano:

| inquinante                 | livello di guardia | riferimento                |
|----------------------------|--------------------|----------------------------|
| Benzene                    | 5 µg/mc            | DM 60/02                   |
| Cloruro di vinile monomero | 0,5 µg/mc*         | Linee guida OMS 2° edition |

\* corrisponde al fondo calcolato come ricaduta tramite modello di dispersione, non esiste il dato misurato analiticamente, per cui esiste un elevato margine di incertezza sul valore effettivo di background.

Per una misura indiretta delle emissioni gassose diffuse dall'impianto e per valutare un eventuale fattore di diluizione che si viene a creare al momento dei prelievi il Gestore effettuerà con le stesse modalità ed in concomitanza con i prelievi esterni, i prelievi all'interno dell'area di scarica, lungo la direttrice principale dei venti dominanti, in cinque posizioni di cui almeno una a monte ed una a valle della stessa come indicato nella tavola allegata alla domanda.

### D 3.3 Sinottico del Piano di monitoraggio e controllo

La visita ispettiva è comprensiva di:

1) accertamenti amministrativi atti a verificare la conformità ai limiti, sulla base degli autocontrolli eseguiti dal gestore, e alle prescrizioni indicate in allegato alla sezione D, alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione integrata dell'inquinamento e alle altre in materia ambientale applicabili all'impianto considerato;

2) accertamenti tecnici volti alla misura dell'emissione/scarico aziendali e al controllo dell'esecuzione dei monitoraggi aziendali secondo quanto indicato nella **tabella A** seguente.

**TABELLA A Piano di monitoraggio e controllo per la gestione post operativa**

| FATTORI                         | PARAMETRO                                                                                                                                                                                                     | N. PUNTI                                                       | DESCRIZIONE PUNTI                                  | GESTORE n° misure/anno/ per punto | ARPAE n° misure/anno / per punto | NOTE                                                                              |
|---------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| ISPEZIONI                       | Controllo Gestionale                                                                                                                                                                                          | Frequenza triennale come previsto dalla DGR 356 del 13/01/2022 |                                                    |                                   |                                  |                                                                                   |
| PERCOLATO                       | Volume                                                                                                                                                                                                        | 7                                                              | Vasche 1-2-3-4-5-6-7                               | 12                                |                                  | Quantificazione mensile a cura del gestore                                        |
|                                 | Verifica di tenuta vasche                                                                                                                                                                                     | 7                                                              | Vasche 1-2-3-4-5-6-7                               | verifica quinquennale             |                                  |                                                                                   |
|                                 | Parametri Chimici fondamentali: pH, Cond. Elett., BOD, COD, COT, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Metalli (As, Cd, Cr totale, Cu, Hg, Ni, Pb, Sb, Se, Zn, Fe, Mn) | 1                                                              | Vasca 2 o 4                                        | 2                                 | 1*                               | Prelievo campione a cura del gestore e ARPAE                                      |
| ACQUE DI DRENAGGIO SUPERFICIALI | Parametri: pH, Cond. Elett., Solidi sospesi, BOD, COD, COD dopo sedimentazione, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Metalli (Pb, Cu, Zn, Cd, Cr totale)                         | 5                                                              | HD1 - HD2 HS1 - HS2 - HS3                          | 2 (prel.o + analisi)              | 1 (solo analisi)                 | Prelievo contemporanea mente alle acque superficiali. Prelievo campione in doppio |
| ACQUE DI IMPREGNAZIONE          | Soggiacenza                                                                                                                                                                                                   | 3                                                              | Piezometri : P1, P2, P3                            | 12                                |                                  | Misura mensile a cura del gestore                                                 |
|                                 | Parametri fondamentali: pH, Temperatura, Conducibilità elettrica, Ossidabilità Kubel, BOD <sub>5</sub> Cloruri, Solfati, Metalli (Fe, Mn), Azoto nitrico, nitroso, ammoniacale                                | 3                                                              | P1, P2, P3                                         | 2                                 | 1*                               | Prelievo campione a cura del gestore e ARPAE                                      |
| GAS DI DISCARICA                | Volume                                                                                                                                                                                                        | 1                                                              | G1: Centrale di captazione a monte del trattamento | 12                                |                                  | Rilievi mensili a cura del gestore                                                |
|                                 |                                                                                                                                                                                                               |                                                                |                                                    |                                   |                                  |                                                                                   |

|                        |                                                                                                                                                                       |    |                                                    |                     |    |                                                                                                                               |
|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----------------------------------------------------|---------------------|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                        | Parametri chimici fondamentali: CH <sub>4</sub> , CO <sub>2</sub> , O <sub>2</sub> , N <sub>2</sub>                                                                   | 1  | G1: Centrale di captazione a monte del trattamento | 12                  | 1* | Rilievi mensili a cura del gestore e di ARPAE                                                                                 |
|                        | Parametri chimici integrativi: Idrogeno, Acido solfidrico, Ammoniaca, singoli composti volatili non metanici compresi i mercaptani, DMS, DMDS, BTX, CVM, Cloro totale | 1  | G1: Centrale di captazione a monte del trattamento | 2                   | 1* | Prelievo campione a cura del gestore e di ARPAE                                                                               |
| EMISSIONI IN ATMOSFERA | Parametri da autorizzazione torce: portata biogas                                                                                                                     | 2  | Torçe E7/E8                                        | 2                   | 1* | Rilievo a cura del gestore e di ARPAE - Prelievo all'emissione contestualmente ad un prelievo a monte di biogas.              |
|                        | Parametri da autorizzazione motori: Portata, PTS, NOX, CO, HCl, HF, COT, SO <sub>2</sub> , O <sub>2</sub>                                                             | 1  | E9 Motore endotermico*                             | 2                   | 1* | Nota*: autocontrolli ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06                                                                  |
| QUALITA' ARIA          | Composizione: BTX, CVM H <sub>2</sub> S, DMS, DMDS, limonene.                                                                                                         | 11 | Da C1 a C12 con esclusione di un punto             | 2                   | 1* | Campionamenti 2 a carico del gestore e 1 a carico di ARPAE) vanno estesi nell'arco di una settimana di controllo in continuo. |
| DATI METEOROLOGICI     | Parametri: Precipitazioni, Temperatura aria, Umidità, Direzione e velocità vento, Evaporazione, Pressione atmosferica, Radiazione solare                              | 1  | St. meteorologica                                  | Rilievi in continuo |    | Rilievo a cura del gestore                                                                                                    |
| TOPOGRAFIA DELL'ARE    | Struttura e composizione discarica                                                                                                                                    |    |                                                    | 1                   |    | Rilievo annuale a cura del gestore                                                                                            |

|                       |                                                  |   |                          |                                                                    |                                      |                                                                                            |
|-----------------------|--------------------------------------------------|---|--------------------------|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| A                     | Comportamento d'assestamento del corpo discarica |   |                          | frequenza semestrale per i primi 5 anni dal 01/01/2024 poi annuale |                                      | Rilievo semestrale a cura del gestore e successivamente rilievo annuale                    |
| INQUINAMENTO ACUSTICO | Monitoraggio acustico                            | 4 | Punti interni ed esterni | Quinquennale                                                       | Verifica della relazione fonometrica | Rilievo a cura del gestore per un periodo settimanale di monitoraggio per singola campagna |

**\* Note**

1. I campioni in contraddittorio verranno prelevati nell'annualità in cui sarà condotta l'ispezione Arpae così come previsto dalla DGR n° 2124/2018 e ss.mm.ii. per la programmazione dei controlli AIA.
2. Il gestore per ogni annualità comunicherà preventivamente, almeno 7 giorni prima, all'ente di controllo le date dei prelievi ambientali; al fine di poter organizzare eventuali campionamenti in contraddittorio.
3. Le risultanze dei monitoraggi saranno trasmesse annualmente secondo i tempi e modi della relazione annuale come richiesto dal D.lgs. 152/06

**D3.4 Criteri generali per il monitoraggio**

1. Il gestore dell'impianto deve fornire all'autorità di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.
2. Il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo.

**SEZIONE E**

**RACCOMANDAZIONI**

1. La Ditta è tenuta a garantire ad Arpae l'indicazione di un recapito telefonico contattabile h 24, per eventuali inconvenienti, avendo cura di aggiornarlo nel tempo qualora necessario.
2. Il gestore deve comunicare insieme al report annuale eventuali informazioni che ritenga utili per la corretta interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio dell'impianto.
3. La viabilità di accesso ai punti di controllo deve essere sempre accessibile per consentirne il monitoraggio;
4. Per essere facilmente individuabili i punti di monitoraggio delle matrici ambientali monitorate, devono essere evidenziati con apposito cartello o specifica segnalazione, riportante le medesime numerazioni/diciture indicate nelle planimetrie agli atti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**